

<http://bailador.org/blog/>

<http://www.lasaggezzadichirone.org/>

info@bailador.org

<https://www.ilibridichirone.com/>

PAGINA FACEBOOK:

www.facebook.com/Bailador.org

NUMERO 3 - 2025



UNA SPECIE CHE FA QUESTO COSA MERITA?

<https://www.greenme.it/animali/allevamenti/linferno-delle-galline-in-gabbia-tutte-le-crudelta-che-si-nascondono-dietro-le-uova-a-basso-coste-nuova-indagine-shock/>



COME SI DIFENDE IL POLIPO MASCHIO PER NON ESSERE DIVORATO DALLA FEMMINA PIÙ GRANDE DI LUI

<https://www.theguardian.com/environment/2025/mar/11/blue-lined-octopus-sex-venom-tetrodotoxin>



LE DEFECAZIONI DEGLI ELEFANTI AIUTANO LE SPECIE CHE RISCHIANO L'ESTINZIONE

<https://www.independent.co.uk/news/science/animal-poo-zoo-extinction-endangered-species-b2716154.html>



LA NASCITA ECCEZIONALE DI 5 AGNELLI

<https://www.bridgwatermercury.co.uk/news/24997634.five-lambs-born-one-ewe-farm-shapwick-somerset/>



I PULEDRI E LE LORO DELIZIOSE SCARPETTE

<https://www.greenme.it/animali/altri-pet/sai-che-i-puledri-nascono-con-le-scarpette-delle-fate/>



IL VERME VELLUTATO DELLA NUOVA ZELANDA È IL PIÙ BELLO DELL'ANNO



IL RITORNO DEI CASTORI

La scorsa estate, infatti, un gruppo composto da quattro castori erano stati liberati anche nella tenuta di Wellington del National Trust, nel Northumberland, mentre in seguito ai rilasci avvenuti ancora prima in Scozia si stanno già ottenendo i primi risultati in termini di ripristino ecologico.

<https://www.kodami.it/le-immagini-del-primocastoro-nato-a-londra-dopo-400-anni-grazie-a-un-progetto-di-reintroduzione/>



I GHIACCIAI SI DISSOLVONO

I ghiacciai si stanno sciogliendo, ma questa non è una novità: dal 1850, il volume dei ghiacciai alpini si è ridotto di circa il 60%. A sorprendere è invece il ritmo con cui i 'giganti' delle Alpi e di tutte le regioni del pianeta si stanno rimpicciolendo.

<https://www.youtube.com/watch?v=wWQoIa7A7pk>

<https://www.greenreport.it/news/acqua/54715-i-ghiacciai-hanno-perso-oltre-6-500-miliardi-di-tonnellate-dal-2000-presentato-il-manifesto-europeo-per-salvarli>



ROBERTO CALASSO. ARDORE

Abdellah Hammoudi, professore di antropologia a Princeton, marocchino di famiglia sunnita, decise un giorno del 1999, di compiere il pellegrinaggio alla Mecca, come lo avevano fatto innumerevoli suoi parenti, conoscenti e connazionali. Voleva capire, da antropologo. E scoprire che cosa rimaneva della sua educazione di fedele islamico. Il pellegrinaggio alla Mecca implica vari obblighi, fra i quali il compito di scegliersi e sgozzare un agnello alla Festa del Sacrificio . Hammoudi voleva evitarlo. Pagò una “confraternita di carità” perché compisse l’atto al posto suo. Hammoudi sarebbe stato soltanto spettatore .

Quando si avvicinò il giorno, “a Mina gli ovili avevano l’aspetto di un gigantesco campo di concentramento per animali; due, tre, quattro milioni di capi e anche più. Un’immensa folla di pellegrini si accingeva a compiere l’obbligo del sacrificio a titolo di “offerta”, a cui andavano aggiunti i sacrifici di espiazione o di elemosina... Eravamo tutti riuniti per salvare le nostre vite, e la nostra salvezza ci imponeva di uccidere quegli animali. La massa dei pellegrini, giunti al colmo dell’abnegazione dopo la “stazione” di Arafa, la preghiera a Muzdalifa e la lapidazione a Mina avrebbe soppresso milioni di vite... La modernizzazione del pellegrinaggio aveva certamente il suo peso: aree ottimizzate, superfici recintate, distribuzione ortogonale dello spazio, infallibili sistemi di sicurezza e di sorveglianza. A ogni regno della natura era assegnato un campo: le masse animali nei loro recinti, e, non lontano, le masse umane nei loro accampamenti, circondati da alte cancellate di ferro, lungo le strade dai tracciati geometrici... La circolazione delle macchine della polizia e la ronda incessante degli elicotteri completavano il quadro. Quell’ordine avrebbe permesso alla massa umana di annientare la massa animale in nome di Dio”.

Fu uno strano, sistematico eccidio di singoli animali. E i loro corpi vennero accostati su una stessa pietra. Jahvè apprezzò. L’odore di quelle carni bruciate, orribile per gli uomini, fu gradito alle sue narici. Quando Utnapistim compì gli stessi gesti di Noè in Mesopotamia, dopo il diluvio, “gli dèi come mosche si raccolsero intorno all’officiante” . Jahvè invece non si mosse, ma cominciò a pensare fra sé . Decise che non avrebbe più “maledetto il suolo a causa dell’uomo”. Era forse cambiato il suo giudizio sull’uomo? No, allora – come già prima del diluvio – pensò che “l’oggetto del cuore dell’uomo è il male, sin dalla giovinezza”. Così l’uomo era fatto. Ma non per questo andava distrutto, lui e la terra, come era quasi successo poco prima. L’uomo però avrebbe dovuto subire alcune regole .

Era un’alta macelleria di cui qui si rendeva ragione . Impossibile ignorare o omettere ciò che avveniva del sangue. Impossibile dimenticare le parole di Jahvè a Noè e poi, un giorno ,

a Mosè : “Perché l'anima della carne è nel sangue e io l'ho messo per voi sull'altare, perché operi propiziazione per le vostre anime, poiché è il sangue che opera propiziazione per l'anima”. La salvezza o anche soltanto il riequilibrio dei rapporti, sempre turbati, con Jahvè vengono dal sangue . E non sono concepibili senza sangue .



IL RE DEL MAROCCO INVITA A NON SACRIFICARE PECORE, MA NON PER COMPASSIONE, LO FA PER IL COSTO TROPPO CARO DEGLI ANIMALI PER LE FAMIGLIE

<https://www.theguardian.com/world/2025/feb/27/king-moroccans-not-kill-sheep-eid-al-adha-drought>



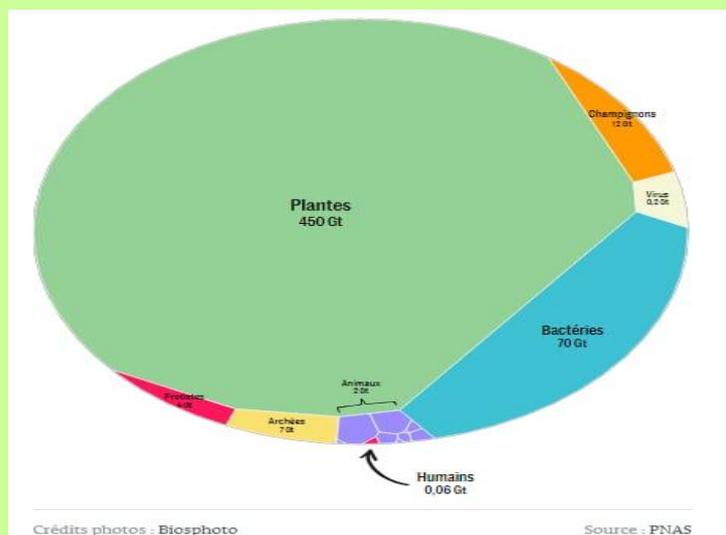
GLI ANIMALI LIBERATI DAL CIRCO MARTIN

<https://www.vegolosi.it/news/ultimo-spettacolo-la-liberazione-degli-animale-del-circo-martin/>



LA NASCITA DI QUESTI BELLISSIMI CAPIBARA A EDIMBURGO

<https://www.edinburghzoo.org.uk/news/edinburgh-zoo-welcomes-two-adorable-capibaras-time-half-term>



NELLA BIOMASSA NOI RAPPRESENTIAMO QUEL MISERABILE PUNTO ROSSO INDICATO NEL DIAGRAMMA. SIAMO MINUTI MA DEVASTIAMO IL PIANETA

Se la specie umana dovesse per qualche ragione estinguersi, la natura intera non potrebbe che tirare un sospiro di sollievo per la fine di questo malriuscito esperimento di autocoscienza. S.J.Gould (1941 – 2002)

Ciò che devo constatare sono le devastazioni attuali, la scomparsa spaventosa delle specie viventi, sia quelle vegetali sia quelle animali, e il fatto che la specie umana – a partire dal fatto stesso della attuale densità di popolazione – vive in un tipo di regime di avvelenamento interno, e io penso al presente e al mondo nel quale sto per finire la mia vita. Questo non è un mondo che amo.

Claude Lévi-Strauss (1908 – 2009)

Il mio ottimismo si fonda sulla certezza che questa civiltà crollerà, il mio pessimismo su tutto ciò che essa farà per trascinarsi nella sua caduta.

Guy Debord (1937 – 1994)

The Anthropocene: Are Humans Now Overwhelming the Great Forces of Nature? (2007)



COME RUBARE UN WATER D'ORO

<https://www.ilpost.it/2025/03/19/furto-water-oro-cattelan-condanne/>



CIBO E AMBIENTE

L'analisi quantitativa presente nello studio "Reducing food's environmental impacts through producers and consumers" di Joseph Poore e Thomas Nemecek fornisce una valutazione approfondita dell'impatto ambientale della produzione alimentare, con particolare attenzione alla carne e ai latticini. La produzione di cibo contribuisce in modo significativo ai problemi ambientali globali:

Emissioni di gas serra (GHG): L'agricoltura è responsabile di circa 26% delle emissioni antropogeniche di CO₂ equivalenti.

Uso del suolo: L'agricoltura copre 43% della superficie terrestre libera da ghiacci e deserti.

Consumo di acqua dolce: Circa 2/3 dell'acqua dolce ritirata è destinata all'irrigazione agricola.

Acidificazione e eutrofizzazione: La produzione di cibo è responsabile del 32% dell'acidificazione terrestre e del 78% dell'eutrofizzazione globale.

La necessità urgente è di passare a una alimentazione a base vegetale, per ridurre l'impatto.



RITORNANO I TARABUSI

<https://www.bbc.co.uk/news/articles/c07z2jdg5v4o>



CARNE E SALUMI CALANO IN ITALIA ... LOLLO SI DISPERA ...

<https://www.vegolosi.it/news/consumi-in-italia-calano-carni-e-salumi-in-crescita-verdura-e-frutta/>



LA NAZIONE DELLE PIANTE

Piante e animali si sono separati fra 350 e 700 milioni di anni fa in un periodo decisivo per la storia dell'evoluzione sul nostro pianeta. In corrispondenza di questo snodo fondamentale, infatti, la vita prenderà due strade divergenti che porteranno da un lato alla nascita delle piante e dall'altro a quella degli animali. Le prime, grazie alla loro prodigiosa abilità fotosintetica, non avranno bisogno di spostarsi alla ricerca di cibo essendo energeticamente autonome. I secondi, al contrario, obbligati per sopravvivere a predare altri organismi viventi, saranno costretti al movimento, in costante ricerca di quella stessa energia chimica che le piante hanno originariamente fissato dalla luce del Sole. Una scelta iniziale dalla quale deriveranno organismi molto differenti in termini di organizzazione e funzionamento.

S. Mancuso, La nazione delle piante, 2019



DIMINUISCE DRASTICAMENTE IL NUMERO DELLE API

Il numero di api sul pianeta sta drasticamente diminuendo. I numeri parlano chiaro: negli ultimi anni solo in Europa, gli alveari sono diminuiti di oltre il 50%. I dati registrati nell'ultimo periodo hanno dimostrato come la presenza di api nel mondo si stia notevolmente riducendo.

<https://rivistanatura.com/crolla-numero-degli-insetti-biodiversita-rischio/>



ANTROPOCENE

Dimensione globale, durata, sincronicità del cambiamento stratigrafico

La diffusione globale di radionuclidi artificiali da esplosioni di bombe atomiche (termina il Secondo Conflitto mondiale ma si fa da allora più devastante quello contro la Natura); i rifiuti di plastica e alluminio nei sedimenti di superficie; la duplicazione della quantità di azoto reattivo, necessario all'attuale produzione agricola ma dannoso per l'ambiente e la salute; i 2,6 milioni di pozzi petroliferi di competenza statunitense che raggiungono una lunghezza complessiva di oltre cinque milioni di km e i 400.000 pozzi petroliferi canadesi, in media ancora più profondi, che superano i due milioni di km (tracce fossili di origine antropica che dureranno per decine di milioni di anni, si osserva), sono solo alcune delle «impronte» lasciate sul pianeta dal sistema socio-economico esistente.



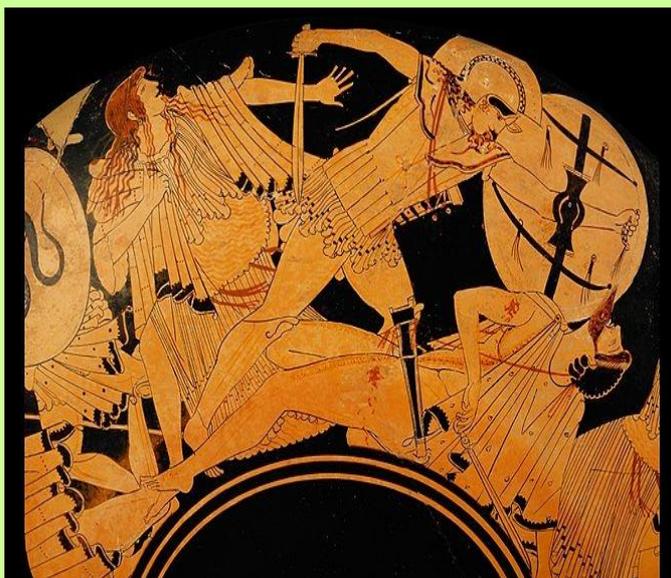
SALVARE I PINGUINI AFRICANI

<https://www.nigrizia.it/notizia/sudafrica-storico-accordo-salvare-pinguini-africani-estinzione>



MA CHE BRAVA L'INFLUENCER ... PER FORTUNA CHE CI SONO LORO!

<https://www.vegolosi.it/news/cucciolo-di-vombato-portato-via-dalla-madre-da-una-influencer-le-polemiche-e-la-fuga-dallaaustralia/>



PAOLO RICCI. L'OLOCAUSTO PERPETUO

IL SERIAL KILLER ACHEO

Da bambino quando ascoltai per la prima volta il canto XXIII dell'Iliade, che narra il macello per l'uccisione di Patroclo, rimasi sconvolto. La professoressa si eccitava a narrare. Più procedeva e più si avvicinava all'orgasmo. Questa piccola borghese paffuta aveva una stravolgente passione per Achille.

Era fascista e ammirava la forza. Ammirava il coraggio e l'eccidio. Pensava che la guerra deterge il mondo.

Rossa in volto e scuotendo la peluria del labbro superiore sembrava posseduta dal Pelide e si immergeva nel sangue dell'ecatombe come Giuliano l'Apostata si immergeva in quello dei tori. Ero strabiliato mentre seguivo la narrativa.

Patroclo è morto e Achille organizza il funerale. Si comincia con una pira di cento piedi di lato sulla cui cima depongono il suo corpo. Fatto questo, gli Achei, cominciano col massacrare e scuoiare "molte" pecore grasse e buoi "dai piedi e dalle corna ricurve" e li preparano davanti alla pira. Con il grasso degli animali massacrati coprono il corpo di Patroclo e ammassano intorno carcasse scarnificate e anfore ricolme di olio e di miele. Ma non è finita, ora tocca ai cavalli: il Pelide getta sulla pira "piangendo" "quattro puledri dalle teste superbe" A questo punto della narrazione volevo gridare alla professoressa: basta!

Ma non è sufficiente, l'orrore non è compiuto: Achille sgozza due cani domestici e li getta sulla pira, e, *dulcis in fundo*, scanna lui stesso "dodici nobili figli di illustri troiani" e poi dà fuoco alla pira.

Alla fine della narrazione avevo voglia di vomitare. Il Pelide tanto amato mi appariva come un mostro di violenza. Una macchina per massacrare. E ora penso che è bello vederlo morire.

E' glorioso sentirlo frignare nell'Ade davanti ad Odisseo perché non vuol essere il re dei morti, rivuole la luce del giorno anche come un misero pastore. Anche come uno dei poveri troiani che ha scannato nel suo incedere infernale. Achille come volontà di potenza. Come forza dell'irresistibile male che ci pervade.

Pagano sempre gli innocenti inermi.



COSA SI CHIEDONO LE PALLE DA GOLF

Immaginate che migliaia di palle da golf cadano su un grande terreno con 5 buchi. Immaginate che le palle da golf siano palle intelligenti che piovono casualmente su quel terreno e, per puro accidente, cinque palle finiscano in cinque buchi. Senza alcuna finalità. State sicuri che quelle palle si chiederanno: “Perché noi? Qualcosa di arcano, oltre l’apparenza, ci ha indirizzato nei buchi? Cosa è questa forza che ci ha scelto?” E comincia il vaudeville metafisico del: “Perché siamo qui? Chi siamo? Qual è il nostro destino?” Comincia il tormentone dell’invisibilità e della casa platonica oltre le nuvole. E, state sicuri che a un certo punto della sua evoluzione intelligente, qualche palla si chiederà se è stata creata a immagine della forza che l’ha diretta nel buco, a differenza delle altre palle che nel buco non sono finite. E dopo varie elucubrazioni la palla approderà all’idea della propria immortalità.

Si chiederà: “è possibile mai che la ragione del mio essere sia soltanto questo esistere in fondo a un buco?”

Ma arriviamo al sodo. Alla domanda che gli pongono su Dio Hawking risponde che la scienza produce molti universi differenti l’uno dall’altro che si creano spontaneamente dal nulla. Noi che pensiamo secondo il principio di causalità, abbiamo problemi a capire come una cosa nasca spontaneamente dal nulla.

Il Big Bang, afferma Hawking, fu una conseguenza inevitabile delle leggi della fisica. L’universo può essersi creato dal niente. La ragione che ci sono le cose invece del nulla dipende esclusivamente dalla creazione spontanea. E quando gli chiedono se secondo lui possa esistere un’altra vita dopo la morte risponde lapidario che il cervello è come un computer che smette di lavorare quando le componenti non funzionano più. Wolfgang Pauli lo spiega altrettanto bene quando afferma che la nostra mente è il prodotto immateriale d’uno strumento materiale. E’ la musica che emana da un pianoforte. Se il pianoforte si rompe la musica cessa.

Ma ammesso che ci sia un Principio Originario che, come immagina Cartesio, dia inizio a tutto, questa forza originaria è identificabile con il Dio delle religioni monoteiste?

Ascoltate la risposta del gesuita Doyle, l'astronomo del Papa: La Chiesa deve essere attenta alla scienza. "L'idea che precetti che valevano per un mondo di aratri e di ciminiere, di matrimoni indissolubili e di casalinghe disperate, possano essere ancora applicati, tali e quali all'umanità di internet" è roba da sprovveduti. Tutto va riformulato considerando una realtà che cambia a velocità vertiginosa. Questa realtà debordante e rapidissima non può essere arginata da scomuniche.

La vita è sacra in tutte le sue forme. In soldoni?

In soldoni pensare che il Dio di Levitico 1-1,17; 20-15,16; 20 – 9,21 sia la forza, la volontà, la pulsione originaria che lascia le cose essere, che dà vita al Multiverso, uscendo dalla sua atarassia, è roba da menti offuscate da sostanze allucinogene. Se una forza ha dato origine a una simile sconvolgente meraviglia non ha nulla a che fare con l'onnipotente Dio biblico che ama l'odore delle carni bruciate che gli solletica le narici. Il Dio dei monoteismi (incluso quello trinitario), al massimo, è un *Deúteros Theós*, un *Secondo Dio* Platonico o un demiurgo gnostico che ha eseguito quello che chiamano gli inglesi un "botched job", cioè un lavoro non ben fatto, una creazione che è ombra della vera creazione.

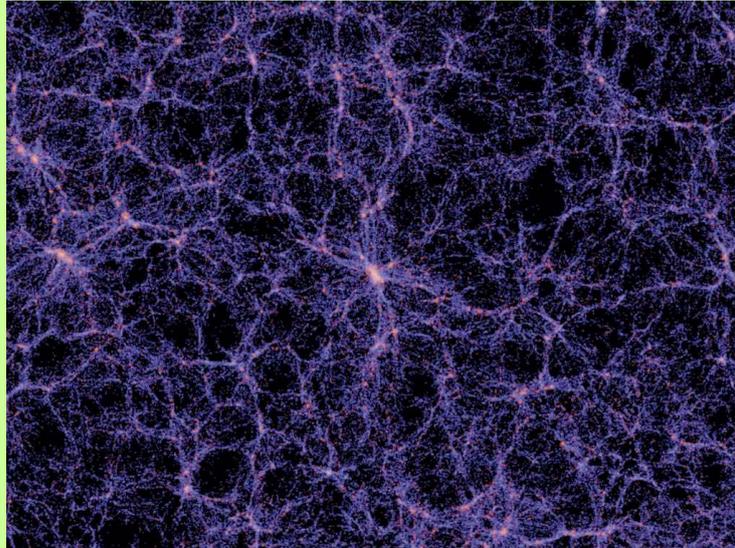


KUKURIPA RINUNCIA AL PARADISO PER IL SUO CANE

Si narra che nei pressi di Lumbinī si imbattè in una cagna affamata che, per pietà, venne portata dall'asceta fino alla città natale del Buddha - qui, trovata una caverna, Kukuripa si rifugiò assieme all'animale nell'anfratto dove per dodici anni si dedicò al japa fino ad ottenerne i sādharāṇasiddhi.

Trasferitosi nel Cielo dei Trentré e godendo con cupidigia della permanenza in questa dimora celeste, Kukurāja non indirizzò più alcuno pensiero alla propria compagna di grotta fino a quando il ricordo non sorse improvvisamente: colmo di compassione ritornò nella propria caverna...

<http://www.tibetanbuddhistaltair.org/the-dog-lover/>



DALLA NOTTE NERA AL GRANDE COLLASSO

Gli scienziati dicono di essere alle porte di una grande scoperta. Si era supposto che l'universo sarebbe svanito nella desolata visione delle galassie, che si allontanano a incredibile velocità tra loro, fino al punto di allontanarsi nell'abisso della grande notte.

Questo scenario era definito dagli scienziati come il "Big Freeze" (il grande congelamento). Quello che si manifesta ora è virtualmente il contrario: il livello di espansione delle galassie è diminuito. L'energia oscura che raggiuse il suo apice quando l'universo era al 70% della propria età è ora ridotto del 10%. Questo significa che l'energia oscura non ha una forza di propulsione come quella iniziale, quindi le galassie non si allontanano nella grande notte ma, secondo questa teoria, collasseranno verso un centro producendo il "Big Crunch".

Quando viene meno l'effetto propulsivo dell'energia oscura la gravità ferma l'espansione dell'universo che inizia quindi a collassare in un'unica singolarità.

Tutto questo fa pensare che la mitologia delle volte ci prende

Il grande Brahaman ispira ed espira universi, li crea e li distrugge come il fanciullo d'Eraclito che gioca con i mondi come fossero dadi. Senza ragione. Senza un senso. Senza finalità. Come un immenso gioco. Totalmente incomprensibile per chi dimora nello spazio tempo e interpreta tutto con la sua limitata ragione.



CANI MIRACOLOSI

Jodie sniffa e ti informa se sei malato. Identifica batteri e microbi odorando i tuoi calzini o la tua camicia. La scoperta ha del miracoloso

<https://www.imperial.ac.uk/news/192496/dog-detectives-sniff-harmful-bacteria-causing/>



LE FESSERIE RELIGIOSE CONTRO GLI ANIMALI

Tra le corbellerie religiose quello che colpisce è l'accanimento contro gli animali. Nell'islam soffre il cane, nello zoroastrismo soffrono rettili, rospi, lucertole, rane; nel cristianesimo medievale gatti neri e caproni, ma, se il paganesimo avesse trionfato, il culto di Iside avrebbe elargito la demonizzazione dell'asino. Nelle *Metamorfosi* di Apuleio il giovane Lucio, a causa di una magia eseguita stoltamente, si trasforma in un asino e vive le infinite tribolazioni di questo povero animale. Il calvario quotidiano di questi poveri esseri. Quello che colpisce è che Iside, l'archetipo della misericordia divina, l'espressione del sincretismo religioso sviluppatosi nei secoli attraverso la manifestazione di divinità come la sumera Inana, la babilonese Ishtar, Anat dea di Caanan, la greca Artemide fino alla trasformazione in Maria Vergine, abbia in odio gli asini. Nelle *Metamorfosi* (XI – 6) Iside si rivolge a Lucio, l'uomo trasformato in un asino, e gli spiega come fare per riacquistare la forma umana e far “cadere di dosso” la pelle di questo “detestabile animale” (*destestabilis beluae*) che lei odia da lungo tempo.

Ma perché Iside odia gli asini? Perché l'asino è una delle incarnazioni di Set-Tifone, il Dio che uccise e smembrò il suo sposo Osiride. Quindi morte agli asini e odio verso i caproni perché Satana era rappresentato spesso con quelle sembianze. Quante immani fesserie abbiamo dovuto sopportare attraverso i secoli, quanta inaudita violenza verso il non umano queste scempiaggini hanno provocato. Ai cristiani, che detestano i gabbiani perché sporcano e rovistano nella mondezze e sono, per loro, come i piccioni, i ratti dell'aria, andrebbe ricordato che per i marinai erano uccelli sacri e ucciderli portava sfortuna, come ci racconta Coleridge nel suo *The Ancient Mariner*. E i cattolici dovrebbero ricordarsi del gabbiano dalle piume d'argento, *una gaviola de plumas color plata*, che si posò sul comignolo della Sistina quando fu annunciata l'elezione di Bergoglio. Quando i gabbiani annunciano i messaggi dello Spirito Santo tutto bene, altrimenti vanno distrutti. Pensate all'Agnello simbolo innocente di Gesù: che i santi prelati e porporati si pappano a Pasqua. Il carosello religioso funziona così: un profeta, dopo una notte insonne per aver ecceduto nel consumo di pietanze troppo condite con l'aglio, si alza e spara un'ingiunzione cretina che provoca fiumi di sangue. Ma pensare che a ispirarlo sia stata la pulsione originale che ha provocato il multiverso, cioè il mistero che precede il *Big Bang*, è roba da cura psichiatrica avanzata. Roba da *loony bin* come dicono gli inglesi. Meglio lasciar perdere le pulsioni primarie perché su cosa c'è oltre il *Big Bang*, ammesso che ci sia qualcosa oltre lo spazio - tempo, è meglio tacere.

E' meglio non sussurrare parola perché si finisce col dire baggianate.



**SE PENSATE CHE LA CACCIA SIA UN PROBLEMA SOLO NOSTRO,
LASCIATE PERDERE.**

**NEL CIVILISSIMO REGNO UNITO 300.000 MEMBRI DELLE ASSOCIAZIONI VENATORIE
UCCIDONO IN UN ANNO:**

8.560.000 FAGIANI

2.550.000 PERNICI

220.000 GALLI CEDRONE

120.000 ALTRI UCCELLI COME LE ANITRE

681.000 CERVI

**PER AVERE A DISPOSIZIONE LA SELVAGGINA NECESSARIA VENGONO ALLEVATI 61
MILIONI DI UCCELLI CON L'INTENZIONE DI MASSACRARLI UNA VOLTA LASCIATI
LIBERI. UN'ECATOMBE ANNUALE SCELLERATA. VERGOGNOSA.**



RELAX

<https://www.youtube.com/watch?v=ZPeuv0zvihc>